

ALLEGATO 4

al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

PIANO DI AUDIT IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ANNO 2026

1. Obiettivi dell'Audit

L'attività di *auditing*, oltre che "misura di contrasto anticorruzione" complementare alle ulteriori azioni di controllo e monitoraggio del Piano, si propone di verificare la corretta attuazione dei presidi previsti dal Piano, la conformità normativa e il livello di efficacia ed efficienza dei processi coinvolti nelle Aree di rischio esaminate.

Tra gli obiettivi dell'*Audit* quelli di:

- suggerire azioni cautelative o di miglioramento al fine di mitigare i rischi di fenomeni corruttivi;
- efficientare i processi della Società;
- verificare la conformità normativa dei processi nevralgici delle Aree di rischio analizzate.

2. Metodologia e modalità di svolgimento dell'Audit

Il RPCT individuerà le modalità dell'*auditing* e selezionerà i campioni da esaminare nelle diverse Aree oggetto di controllo.

Le **successive attività**, nel rispetto delle *best practice* internazionali, saranno strutturate in *Step* di avanzamento come di seguito rappresentati.

- *Step 1*: (a seconda dei casi) Controlli e/o ricognizione dei campioni selezionati e/o richieste istruttorie (somministrazione di *check-list*).
- *Step 2*: Acquisizione documentale.
- *Step 3*: Disamina provvisoria. Eventuali richieste di integrazione documentale.
- *Step 4*: Disamina definitiva e stesura di un verbale / *report* di *audit*.

3. Aree oggetto di controllo e selezione dei campioni

Con riferimento all'anno 2026, l'*auditing* avrà ad oggetto le attività riconducibili a:

- Selezione del personale
- Gestione del parco auto aziendale

Nella tabella che segue sono individuate le **attività** che saranno **oggetto di audit**:

AREA	ATTIVITÀ	TEMPISTICHE
Selezione del personale	Verifica in ordine alle procedure di reclutamento su un campione che dovrà riguardare dirigenti e non	Entro dicembre 2026 (audit così riprogrammato)
Gestione parco auto aziendale	Verifica delle modalità di gestione delle autovetture di rappresentanza e operative	

4. Risultanze dell'Audit

A conclusione delle attività di *auditing*, il RPCT redigerà specifici **Report** includenti le osservazioni in merito alle eventuali criticità emerse, unitamente alle prescrizioni inerenti le misure correttive che la struttura oggetto di *audit* dovrà adottare entro precise tempistiche.

Gli interventi consigliati saranno stimati in base ai seguenti criteri:

RATING DI VALUTAZIONE DELLA PRIORITÀ DELLE MISURE CORRETTIVE	
Rilievo con priorità bassa	Le criticità riscontrate non dovrebbero causare inefficienze operative e dunque rischi corruttivi e di mancata <i>compliance</i> normativa, ma rappresentano un'opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli o dei processi.
Rilievo con priorità media	Le criticità riscontrate potrebbero causare inefficienze operative e dunque rischi corruttivi e/o di mancata <i>compliance</i> normativa se non risolte in tempi relativamente brevi (da 3 a 6 mesi).
Alert: necessità di intervento a breve termine	Le criticità riscontrate potrebbero causare inefficienze operative e/o rischi corruttivi e di mancata <i>compliance</i> normativa se non risolte tempestivamente.
Opportunità	Indica uno spunto di miglioramento la cui mancata implementazione non comporta rischi corruttivi e di mancata <i>compliance</i> normativa, ma che costituisce tuttavia un'opportunità per il rafforzamento del complessivo Sistema di controllo interno e/o per una maggiore efficienza nella gestione delle attività.